

Domuslegno, una fiera all'insegna della cultura e dell'innovazione

La seconda edizione che si è tenuta a Torino, ha puntato su informazione e formazione attraverso mostre, convegni e un master rivolto ai progettisti

Nelle immagini la piazzetta al centro della fiera progettata dall'architetto SONIA MARITAN e dallo scultore PIETRO ARNOLDI



INFORMAZIONE + FORMAZIONE = CULTURA. Questa la chiave di lettura della seconda edizione di DOMUSLEGNO, manifestazione italiana interamente dedicata al settore legno, che si è tenuta al LINGOTTO di Torino dal 29 settembre al 1 ottobre 2005. Una kermesse che sta cercando di consolidarsi e caratterizzare la sua identità, forte anche del significativo indotto, a livello nazionale, che ruota attorno al mondo dei materiali lignei. Una fiera all'insegna del risparmio energetico che ha puntato su eventi culturali con l'obiettivo di chiarire i dubbi e le incertezze di quei progettisti che, per la prima volta, prendono in considerazione i materiali ecologici. Mostre, convegni, master e prodotti innovativi, hanno qualificato questa vetrina che non deve comunque perdere di vista, anche in futuro, la necessità dei tecnici del settore edile di conoscere e avvicinarsi senza pregiudizio o timore al "sistema di edificare con il legno".

"Sapere è sapere di non sapere" diceva il filosofo Socrate (Atene 470 - 469 a.C.), partendo dal presupposto che il dialogo è lo strumento conoscitivo in grado di costruire una verità intersoggettiva attraverso lo scambio di opinioni con più interlocutori.

La fiera diventa così fondamentale come momento di confronto e aggregazione fra più soggetti attivi del mondo economico (imprenditori, costruttori, progettisti) provenienti da tutte le regioni italiane che, nel cercare risposte per arricchire la loro conoscenza tecnica, mettono in gioco anche la loro diretta esperienza. Confermata, dagli organizzatori di DOMUSLEGNO, la presenza di oltre 7 mila visitatori (fra cui tecnici di settore, operatori qualificati e studenti), superando di gran lunga l'afflusso della prima edizione. Importante anche la partecipazione dell'editoria tecnica, con le ultime novità in ambito di manualistica e riviste, quale momento di approfondimento, per chi si avvicina per la prima volta ad una nuova filosofia del costruire con materiali ecologici, legata al risparmio energetico e ad una migliore qualità della vita.

Un appuntamento, quello di DOMUSLEGNO, che deve essere maggiormente potenziato e non solo attraverso la partecipazione di più espositori, ma cercando di coinvolgere scuole edili e docenti (pochissimi sono infatti gli istituti tecnici e gli atenei italiani che annoverano corsi e lauree sul legno) in un percorso formativo che renda gli studenti progettisti del futuro a 360°, qualificando la loro professionalità attraverso la cultura e la conoscenza.

Laura Stradaroli
[laura@cazorzedizioni.it]